

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze psicologiche <i>adeguamento di: Scienze psicologiche (1382397)</i>
Nome del corso in inglese	Psychological Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	40-270^9999^016024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	21/05/2018
Data di approvazione della struttura didattica	08/05/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/10/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LT-SPSI
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze umane e sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso in Scienze psicologiche, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea della Classe 34 nel corrispondente corso della Classe L-24, mantenendone l'impianto didattico e formativo, specifico verso i settori della psicologia clinica e dinamica, rafforzando alcune competenze psicologiche di base e semplificando la denominazione del corso.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze della Formazione, riunitosi il giorno 16 settembre 2008 presso la sede della Facoltà, osserva che l'esperienza dei corsi a ordinamento DM 509/1999 ha consolidato un forte rapporto col territorio provinciale e regionale, i servizi e le imprese. Numerosissimi laureati sono inseriti nelle realtà dei servizi sociali, assistenziali e educativi, nelle organizzazioni e nelle imprese, oppure sviluppano attività libero professionali loro rivolte.

La proposta avanzata in regime DM 270 articola ulteriormente l'offerta formativa e assume le nuove dinamiche di sviluppo, trasformazione e crisi dell'economia, dei servizi, dei legami di convivenza nel territorio.

In particolare rispetto all'ordinamento del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche esprime il seguente parere: la proposta rafforza e integra l'impianto della formazione psicologica con attenzione ai suoi diversi settori e ambiti; nella cornice di una formazione interdisciplinare, sviluppa un progetto formativo teso ad acquisire

padronanza di elementi metodologici quantitativi e qualitativi e di linguaggi idonei a orientare nelle attuali tematiche psicologiche. Il Comitato esprime parere pienamente favorevole all'offerta formativa elaborata dalla Facoltà di Scienze della Formazione e manifesta unanimemente l'indicazione ad attivare, in sinergia con i corsi previsti, un Corso di laurea in Scienze del servizio sociale, quale elemento di sviluppo prezioso per il territorio.

Sono state apportate modifiche all'Ordinamento del CdS nel 2013-14 che hanno portato ad un primo miglioramento, in termini soprattutto di specificità e professionalizzazione in ambito psicologico, dell'offerta formativa prevista dal CdS. Anche per l'anno accademico 2016-17, è stata proposta una modifica dell'ordinamento che prevede un potenziamento delle attività di base relative alla formazione interdisciplinare. La operazione risponde all'esigenza di reintegrare il progetto culturale che portò a suo tempo all'attivazione del corso di laurea attribuendole una sua specifica identità scientifica, e quindi al bisogno di una formazione che si colleghi in modo saldo a quelle che sono le basi concettuali, i metodi e le conoscenze interdisciplinari sviluppate a partire da e per giungere ad un sapere psicologico di alta qualità. La valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali attuali rappresentata, come sempre, un passaggio strategico nella scelta e nella definizione dell'offerta formativa del CdS. La revisione nasce dall'esigenza di avere uno sguardo sempre attento al miglioramento della qualità didattico-scientifica del nostro Dipartimento (anche a seguito dalle azioni di autovalutazione e all'introduzione dei meccanismi premiali previsti dal sistema AVA) e di tenere in considerazione le linee scaturite dai costanti incontri di docenti del CdS con il Gruppo di Lavoro Facoltà di Psicologia/Ordine degli Psicologi della Lombardia. Infatti, nel corso di questi incontri è stata fatta un'analisi accurata delle realtà universitarie da cui sono emerse una serie di considerazioni e riflessioni in riferimento alla qualità e ai contenuti dell'offerta formativa attualmente erogata dalle università che hanno permesso di evidenziare delle potenziali criticità e/o lacune in alcuni settori delle aree psicologiche con ripercussioni sul mercato del lavoro. Alcune di queste indicazioni sono state tenute in considerazione nella revisione dell'offerta formativa del CdS.

Grazie all'interessamento del Direttore e di docenti del Dipartimento, ci sono state varie occasioni per discutere in modo articolato e proficuo con i rappresentanti delle seguenti istituzioni e settori attivi sul territorio:

ASL, Ordine dei Medici-chirurghi e odontoiatri di Bergamo, Comune di Bergamo e Provincia, Terzo settore, Mondo della produzione (Associazione di categoria professionali, Confindustria di Bergamo, Segretari Provinciali dei Sindacati CGIL-CISL-UIL).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio in Scienze Psicologiche si pone l'obiettivo di fornire conoscenze culturali e scientifiche e strumenti metodologici connessi alle principali aree di indagine e di intervento della psicologia. L'offerta formativa mira inoltre a dotare lo studente di un bagaglio di competenze operative che sono necessarie per lo svolgimento delle diverse attività professionali che caratterizzano il profilo di Psicologo iscritto alla Sezione B dell'Albo degli Psicologi.

Il percorso formativo è strutturato in modo da favorire l'apprendimento di teorie, metodologie e competenze pratiche connesse ai diversi settori scientifico-disciplinari a cui afferiscono i diversi insegnamenti che costituiscono il piano di studi. In particolare, esso è articolato in cinque aree di apprendimento che vengono descritte qui di seguito.

L'area Fondamenti culturali e scientifici della psicologia intende fornire allo studente un quadro di riferimento teorico ed epistemologico entro cui collocare le scienze psicologiche, illustrando i complessi rapporti che queste hanno avuto ed hanno tuttora con altre discipline che si occupano dello studio del soggetto psicologico: la filosofia, la sociologia, la biologia e le neuroscienze.

L'area Metodi, tecniche e strumenti della psicologia intende fornire competenze teoriche e pratiche riguardanti l'utilizzo di metodologie e strumenti di rilevazione empirica in contesti di ricerca scientifica (di base ed applicata) ed intervento professionale. Un ulteriore obiettivo formativo legato a quest'area di apprendimento riguarda poi l'acquisizione da parte dello studente di un'ottima padronanza della lingua inglese e l'approfondimento della conoscenza e dell'uso degli strumenti informatici connessi all'attività professionale in ambito psicologico.

L'area Psicologia dello sviluppo e scienze dell'educazione si occupa di analizzare le trasformazioni dei processi cognitivi, emotivi e comportamentali in età evolutiva e l'adattamento psicologico dell'individuo ai principali cambiamenti di vita che si verificano durante l'adolescenza e in età adulta e senile. L'offerta formativa all'interno di questa area di apprendimento si propone altresì di integrare la preparazione dello studente con conoscenze di tipo pedagogico funzionali all'acquisizione di competenze professionali da utilizzare in campo educativo e scolastico.

L'area Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni approfondisce lo studio della comunicazione e delle interazioni fra gli individui e favorisce lo sviluppo di capacità professionali volte alla promozione della salute e del benessere psicologico a livello individuale e in diversi contesti organizzativi e sociali.

L'area Psicologia dinamica e clinica riguarda lo studio dei processi di formazione della personalità umana e delle diverse psicopatologie che possono insorgere nell'arco della vita. Nello specifico, prepara a progettare ed attuare interventi di sostegno psicologico (rivolti ad individui, famiglie e gruppi che vivono situazioni problematiche) con la supervisione, ove stabilita, di un iscritto alla sezione A dell'Albo degli Psicologi o di un laureato magistrale in materie psicologiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente dovrà sviluppare una solida conoscenza delle basi concettuali dei metodi e delle teorie interdisciplinari sviluppate a partire da e per raggiungere un sapere psicologico di alta qualità. Inoltre dovrà conoscere e comprendere i principali orientamenti teorici della psicologia che verranno man mano declinati in specifiche conoscenze degli strumenti di valutazione psicologica, delle teorie relative ai cambiamenti psicologici nel ciclo di vita, ai processi culturali affettivi e cognitivi che investono gruppi, comunità e organizzazioni. Infine dovrà conoscere e comprendere i modelli teorici e i processi relativi alle genesi del disagio.

La metodologia utilizzata si avvarrà sia delle lezioni frontali, ma anche di seminari e laboratori interdisciplinari per piccoli gruppi, con l'ausilio degli strumenti che, di volta in volta, si riterranno più appropriati alla disciplina affrontata. La valutazione dei risultati avviene attraverso prove scritte a risposta chiusa o a risposta aperta, esposizioni ed argomentazioni orali, presentazioni di progetti e di approfondimenti, analisi di caso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Ci si aspetta che lo studente sviluppi la capacità di riflettere criticamente sulle conoscenze acquisite e di essere in grado di fare un'operazione di connessione tra le varie discipline psicologiche traducendole altresì in progetti di intervento.

La metodologia più appropriata è quella del tirocinio curricolare durante il terzo anno, che si avvarrà dello strumento dell'osservazione dei contesti organizzativi di area psicologica e permetterà di ragionare sull'interdisciplinarietà alla quale lo psicologo è chiamato a rispondere nei contesti professionali.

La valutazione dei risultati avviene attraverso prove scritte a risposta aperta, esposizioni ed argomentazioni orali, presentazioni di progetti e di approfondimenti, case study ed analisi di incident.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo, il laureato triennale dovrà aver acquisito le conoscenze scientifiche e gli strumenti metodologici connessi alle principali aree di indagine e di intervento della psicologia. Conseguirà consapevolezza della criticità del lavoro di analisi e di intervento sul disagio individuale e sociale; sarà in grado di valutare le risorse e i limiti del livello di formazione raggiunto con la laurea triennale ed analizzare con obiettività e deontologia le proprie possibilità di attività (e i limiti) entro i quali deve mantenere la propria operatività, vista la necessità di supervisione e di intervento di un laureato magistrale; sarà in grado di proporre soluzioni tenendo presente l'esistenza di diversi approcci teorici e modalità di intervento nei diversi settori della psicologia.

Lo sviluppo di tali abilità di giudizio autonomo scaturisce dalla modalità di lavoro didattico seguito nel CdS: seminari di approfondimento e di discussione, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, attività di tirocinio orientativo realizzati sia attraverso un confronto con gli stakeholder del territorio sia grazie alla possibilità di confrontarsi con professionisti dei vari settori.

La verifica avviene attraverso le prove scritte e/o orali connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. La prova finale, il progetto di tirocinio e la relazione sull'attività svolta consentono di verificare il raggiungimento di autonome competenze professionali criticamente fondate

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato triennale dovrà aver acquisito

- la capacità di porsi nella prospettiva di ascoltare e analizzare il disagio e/o il bisogno e l'eventuale richiesta di aiuto in un'ottica contestuale, attenta cioè a leggere il disagio nel contesto relazionale e istituzionale in cui si esprime, nonché in un'ottica interculturale;
- avere capacità di comunicare in contesti professionali con una certa padronanza del linguaggio e della terminologia psicologica ed impostare una relazione scientifica e/o professionale.

Dovrà, inoltre, comprendere e interagire con la lingua inglese ed utilizzare gli strumenti informatici di comunicazione.

Le modalità di raggiungimento delle abilità comunicative si baseranno su strumenti come: lezioni, seminari di approfondimento e di discussione, laboratori specifici di tipo applicativo, ivi incluse pratiche di simulazione, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, nonché l'elaborato di prova finale.

La verifica avviene attraverso prove scritte (produzioni di relazioni individuali e di gruppo) e/o orali (presentazioni, partecipazioni a dibattiti guidati) connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato triennale, comunque formato in modo specifico nell'ambito delle discipline psicologiche, dovrà sviluppare e mantenere la disponibilità ad apprendere come soggetto attivo nello svolgimento di una professione capace di valutare, interpretare ed intervenire in ambito psicologico e sociale. Dovrà aver maturato la capacità di analizzare i problemi, valutarli nelle diverse prospettive culturali e scientifiche, lavorare individualmente e in gruppo. In relazione alle basi per una successiva formazione, il laureato dovrà aver acquisito le conoscenze teorico-metodologiche e le competenze pratico-applicative per accedere alle lauree magistrali di psicologia.

Le capacità di apprendimento sono conseguite attraverso un lavoro didattico basato su laboratori specifici di tipo applicativo, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, attività di tirocinio orientativo. La verifica delle capacità di apprendimento avviene tramite le prove relative alle singole articolazioni del percorso formativo in base all'acquisizione di competenze di studio e di ricerca individuale e in contesti di gruppo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso sono relative a quelle di base certificate dal conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Il Regolamento didattico del Corso disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Qualora lo studente non superi al test selettivo obbligatorio il punteggio soglia, registrerà debiti formativi nelle discipline specifiche interessate. Tali debiti determinano degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Per l'assolvimento degli OFA il Dipartimento dà specifiche indicazioni all'inizio di ogni nuovo anno accademico.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un breve elaborato scritto sotto la guida di un docente relatore e verterà su un argomento circoscritto, teorico, metodologico o applicativo, oppure una lettura critica e contestualizzata di un testo rilevante o di alcuni articoli di letteratura scientifica nazionale ed internazionale. I criteri per la valutazione della prova finale saranno: adeguate capacità di contestualizzare e di lettura critica di uno specifico argomento o di un testo; uso di una terminologia scientifica adeguata, padronanza dell'impostazione e redazione di un testo scritto.

Vengono organizzati periodici laboratori metodologici, coordinati da docenti del CdS per orientare gli studenti nella stesura della prova finale, inerenti le procedure amministrative, la relazione con il docente relatore, la ricerca bibliografica, l'uso di strumenti tecnologici (es. banche dati bibliografiche), le tecniche di scrittura.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il cambio di ordinamento per l'anno 2018-2019 è consistito sostanzialmente nella modifica della base CFU che da 5 diventa 6, in prospettiva del numero di corsi FIT scuola (formazione iniziale e tirocinio) che saranno disponibili presso il corso di studi.

Relativamente alle richieste del CUN in data 4 aprile 2018 sulla scheda SUA, sono state apportate modifiche richieste su:

DESCRITTORI DI DUBLINO

Per ciascun descrittore sono state indicate le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'AMMISSIONE

sono state definiti gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI.

Nel campo destinato al nome della figura professionale è stato inserito solo il nome della figura che si intende formare

Inoltre, nel campo "funzione in un contesto di lavoro" sono state indicate le funzioni che il laureato andrà a svolgere; nel campo "competenze associate alla funzione" le competenze acquisite nel corso di studi che gli permetteranno di svolgere tali funzioni; e nel campo "sbocchi occupazionali" in quale tipo di aziende/enti/ecc. saranno svolte tali funzioni.

MOTIVAZIONI DELL'INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ AFFINI DI SETTORI PREVISTI DALLA CLASSE O NOTE ATTIVITÀ AFFINI

è stata inserita la motivazione per l'inserimento nelle attività affini del settore SPS/07

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo di primo livello con la possibilità di iscrizione, secondo la normativa vigente, alla sezione B dell'Ordine degli Psicologi.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in scienze psicologiche è in grado di:

- realizzare progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- applicare protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e valorizzazione delle risorse umane;
- eseguire progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza;
- partecipare all'équipe multidisciplinare nella valutazione delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto in relazione all'ambiente;
- attuare interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- collaborare con lo psicologo (iscritto all'Albo A) nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto.
- collaborare con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento sociale;
- utilizzare test e altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- collaborare con lo psicologo (iscritto all'Albo A) nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- elaborare dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo (iscritto all'Albo A).

competenze associate alla funzione:

La competenza principale del laureato in Scienze psicologiche riguarda sia la capacità di progettare interventi di natura psicologico-sociale attraverso una lettura professionale e affidabile delle problematiche, sia la capacità di essere in grado di individuare le azioni di benessere più adatte per i propri utenti, facendo riferimento agli strumenti appresi durante il corso di studio (colloquio, strumenti psicometrici, osservazione) in ambito individuale, familiare, di gruppo con la supervisione, ove stabilita dalla normativa, di un laureato magistrale o di un iscritto all'Ordine degli Psicologi sezione A.

sbocchi occupazionali:

Il laureato triennale in Scienze Psicologiche può svolgere la sua attività in aziende ed enti pubblici, privati e del terzo settore relativamente all'ambito clinico, scolastico, sociale, organizzazione e lavoro.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro
- dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	24	30	20
Formazione interdisciplinare	M-DEA/01 Discipline demoeetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/07 Sociologia generale	12	24	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		36		

Totale Attività di Base	36 - 54
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	12	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12	30	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	24	48	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	24	48	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		72		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 150
--	----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	36
A11	INF/01 - Informatica	0	6
A12	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	0	6
A13	M-PSI/03 - Psicometria SECS-S/01 - Statistica SECS-S/05 - Statistica sociale	0	12
A14	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	0	12
A15	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 - Storia della filosofia	0	12
A16	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	0	12
A17	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	12
A18	IUS/01 - Diritto privato IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo	0	6
A19		0	0
A110	MED/25 - Psichiatria	0	6

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	24 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 279

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-DEA/01 M-FIL/02 M-FIL/06 M-PED/01 M-PED/04 M-PSI/03 SPS/07)

Il settore M-PSI/03 è riproposto tra le attività formative affini e integrative al fine di fornire agli studenti elementi di statistica non teorici, concretamente e specificatamente orientati alla metodologia della ricerca in psicologia.

Il settore M-DEA/01 è riproposto tra le attività affini e integrative al fine di fornire agli studenti elementi di base della ricerca etnografica soprattutto se indirizzati verso un percorso di Psicologia dello sviluppo e sociale.

Il settore M-PED/01 è riproposto e il settore M-PED/04 è stato proposto tra le attività affini e integrative al fine di fornire agli studenti eventuali occasioni di approfondimento di una prospettiva disciplinare contigua a quella psicologica negli ambiti sociali e educativi.

I settori M-FIL/02 e M-FIL/06 sono riproposti tra le attività affini e integrative al fine di fornire agli studenti eventuali occasioni di estensione della formazione interdisciplinare.

Il settore MED/25 è stato proposto tra le attività affini ed integrative al fine di fornire conoscenze di base del settore medico-psichiatrico che interagisce e si integra con le aree psicologiche.

Il settore SPS/07 è stato proposto tra le attività affini e integrative al fine di fornire conoscenze di base della sociologia, soprattutto se indirizzati verso un percorso di Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Il corso di Laurea è progettato secondo i criteri del Progetto Europeo Europsy, sia nella quantificazione dei crediti degli insegnamenti, sia nella presenza di seminari e laboratori. Per raggiungere il numero complessivo di crediti in materie psicologiche necessario per il riconoscimento europeo del titolo gli studenti possono optare per insegnamenti dei settori disciplinari M-PSI nella scelta dei crediti liberi.

RAD chiuso il 16/05/2018